



In diretta con gli autori

 la lettura al centro
gli scrittori fanno scuola

Scheda didattica correlata al brano antologico presente nel volume

INIZIATIVA LEGGENDO LEGGENDO,
con la collaborazione di Mondadori Education
e Mondadori Libri per Ragazzi, parte del progetto
La Lettura al centro.

Questi materiali sono riservati ai partecipanti all'evento **La passione per le storie** del **22/03/2021**, parte del progetto **La Lettura al centro. Gli scrittori fanno scuola.**

LA MUSICA È CAMBIATA!

SIMONA BONARIVA

Pagine: 128

Codice: 9788804716839

Anno di pubblicazione: 2019

Mondadori, Oscar Primi Junior

AUTRICE

Simona Bonariva è nata e vive a Milano. Laureata in Lettere moderne, per anni ha collaborato con case editrici e agenzie editoriali. Ha pubblicato articoli e racconti su varie riviste, e libri per bambini e ragazzi. Tiene incontri di lettura di storie e rime presso biblioteche, librerie specializzate, scuole elementari e materne.

Ha scritto fiabe che sono state utilizzate nell'ambito di programmi di educazione all'ascolto ed espressività per ragazzi disabili e nell'ambito di incontri sull'animazione musicale e teatrale.



STORIA

Nel quartiere di Napoli dove abita Marta, fatto di vie strette e case malandate, i ragazzi stanno tutto il giorno seduti su un muretto e passano il tempo in modo inconcludente. Marta, timida e insicura, ma curiosa, è troppo sveglia per non annoiarsi, ma si adegua, perché preferisce passare inosservata. Non le piace molto andare a scuola, anche perché i compagni la prendono in giro per i suoi capelli color rame, che proprio per questo tiene corti, "alla maschio". Non sopporta le prepotenze e detesta un bullo grosso e arrogante che si fa chiamare Gengis Khan e spadroneggia nel quartiere, ma non ha il coraggio di opporgli. Un giorno incontra per caso un ragazzo brasiliano, Icaro, in fuga proprio da Gengis Khan e dai suoi compari, e lo aiuta a nascondersi. I due si stanno subito simpatici e cominciano un'amicizia fatta di ammirazione reciproca, affinità e musica. Icaro infatti le insegna a suonare la chitarra e a cantare, e lei in cambio gli regala un sogno: vivere di musica, suonando e insegnandola agli altri. Purtroppo, però, le cose non vanno sempre come dovrebbero e i bulli si mettono di mezzo per rovinare tutto. Ma l'inventiva di Marta, di Icaro e degli altri amici, e la straordinaria energia aggregante della musica, si rivelano armi molto potenti per rimettere le cose a posto.

TEMI

La **musica** è un potentissimo **strumento di aggregazione** trasversale alle differenze (di età, di lingua, di cultura, di sesso, di ceti), e quindi di **integrazione**, un linguaggio emotivo immediato e accessibile, un'opportunità di crescita e apertura, un modo per sentirsi parte di qualcosa di bello e più grande del singolo. È irresistibile **bellezza** che nutre mente e cuore, e rende il mondo migliore. Lavorare con la musica è sempre gradito ai bambini e alle bambine.

L'immagine del **coro** e dell'**orchestra** è anche una metafora per dire che ciascuno in una comunità ha un ruolo importante che si arricchisce del contributo dell'altro, per cui il **risultato d'insieme** è qualcosa di **più della somma delle parti**: è un patrimonio comune, cui ciascuno concorre secondo le proprie preziose capacità e specificità. L'**incontro e il confronto con la diversità** è l'occasione che il mondo ci regala per comprendere il valore nostro e altrui e per diventare migliori.

L'**azione corale** è anche la strategia vincente **di fronte alla prepotenza e ai soprusi**; i risultati più durevoli e significativi si ottengono non rispondendo alla violenza con la violenza, ma contrapponendo alla forza bruta il pensiero, la creatività, la fantasia, la ferma resistenza pacifica e la solidarietà. Insieme si può fare quello che da soli non sarebbe possibile, anche **combattere contro le prevaricazioni**.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Leggendo dei testi ad alta voce, ti è mai capitato di notare che le parole "suonano" in un certo modo? Questo è più evidente con le filastrocche, le poesie o i testi delle canzoni. Le parole hanno un ritmo, si accordano con parole dai suoni simili, come nelle rime, e possono vibrare insieme come una musica. In questo modo si ricordano anche più facilmente, come se si "chiamassero" tra loro. Per sperimentarlo, leggete in classe, a turno, un brano ad alta voce, facendo caso alla natura ritmica e musicale delle parole, rispettando le pause e i silenzi, pronunciando ogni parola senza fretta, fino all'ultima sillaba. Scegliete poi delle parole e trovate delle definizioni musicali per descriverle: una sarà ad esempio "tintinnante", una "sorda", una "profonda" e un'altra "squillante". Scrivetele e poi pronunciatele accentuando la qualità sonora che avete attribuito loro.

- Ti piace ascoltare la musica? Preferisci farlo in solitudine o in compagnia? Quando ascolti i tuoi brani preferiti, dove ti piace stare? In quale posizione ti metti? Quali emozioni provi?
- Nel libro si parla di diversi strumenti musicali. Tu suoni uno strumento o hai mai provato a maneggiarne uno? Se dovessi scegliere uno strumento, quale ti piacerebbe di più? Perché?
- Anche la voce umana è uno strumento che bisogna imparare ad usare per parlare e cantare bene. A te piace cantare? E, se canti, lo fai quando sei da solo oppure anche davanti agli altri? Hai mai provato a cantare in coro? Cantare insieme è un bel modo di condividere le emozioni, di sentirsi parte di un gruppo: ogni voce, anche la tua, è necessaria per far uscire proprio quel suono e quella musica, che senza di te non sarebbe la stessa.

- Nel libro si parla anche di ragazzi prepotenti, che pensano di poter ottenere qualsiasi cosa con la forza. Tu che cosa ne pensi? È giusto che chi è più forte imponga agli altri il suo punto di vista o la sua volontà? Se ti capita di vedere qualcuno che si comporta così, come reagisci?

SOLUZIONI PER L'INSEGNANTE

2. Che diavolo è un reco-reco?

- a) palo de lluvia (bastone della pioggia), caxixi, flauto, tamburello, tamburo, maracas, reco-reco

1. STRUMENTI MUSICALI FAI-DA-TE

Nel libro, quando Icaro racconta di padre Congas, dice: *“Nelle sue mani ogni cosa, qualunque cosa diventava uno strumento. Gli ho visto suonare frutta, bicchieri, attrezzi da meccanico, bidoni della spazzatura, e persino il suo stesso corpo. - Ogni cosa nasconde un ritmo, bisogna solo tirarlo fuori - diceva sempre, e poi lo faceva. Sapeva tirare fuori il ritmo anche da noi”* (pagina 29).



Prova anche tu a costruire uno strumento con le cose che trovi in casa: barattoli, scatole, tubi di gomma o di cartone, riso e semi, conchiglie e legumi secchi, e poi ancora tappi di metallo, legnetti, posate, pentole. Insomma, scatena la tua fantasia. Per esempio, potresti costruire delle maracas con un ovetto, di quelli delle sorprese, riempito di riso e fissato con lo scotch tra due cucchiari di plastica, oppure riempiendo a metà una bottiglietta di plastica con un materiale rumoroso e chiudendo bene il tappo. Puoi scegliere sassolini, fagioli, riso, perline, pasta cruda, puntine e graffette per produrre rumori più forti, oppure sabbia, sale e gommini per ottenere rumori più leggeri.



2. CHE DIAVOLO È UN RECO-RECO?

Icaro mostra a Marta una quantità di strumenti musicali che lei non aveva mai visto in vita sua. Altri strumenti li vede nel suo laboratorio e altri ancora vengono nominati dall'amico, che dice di saperli costruire.

a) Elenca tutti gli strumenti che ricordi, poi confrontati con i compagni e le compagne e completa la lista. Infine, verificate alle pagine 30-32 e 39-40 del libro.

.....

E tu, quanti di questi strumenti conosci? Cerchiali.

b) Ora, con i tuoi compagni, fai una ricerca per scoprire gli strumenti musicali tipici dei vari paesi del mondo, dividendoli tra strumenti a fiato, a percussione, a corda e a pizzico.

A fiato	A percussione	A corda	A pizzico
.....
.....
.....
.....



c) Per finire, ognuno di voi sceglierà quello che gli piace di più e ne farà un disegno da appendere su un tabellone in classe, così avrete uno specialissimo catalogo dei vostri strumenti preferiti.

3. LA MUSICA CHE GIRA IL MONDO

La musica è presente in tutte le epoche storiche e in tutti i luoghi del mondo. Con la musica gli uomini accompagnano i momenti di festa e i momenti di dolore, con la musica ballano, pregano, ringraziano, si divertono, lavorano, si rilassano, viaggiano. E per ogni occasione, ogni epoca e ogni paese ci sono musiche diverse, diversi generi musicali. Tu e i tuoi compagni quanti ne conoscete? Scriveteli insieme e poi cercate uno o più brani da ascoltare come esempio dei vari generi.

Generi musicali	Brani
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Qual è il genere che a te piace di più? E le tue canzoni preferite?

.....

.....

.....

Spiega in breve perché ti piacciono.

.....

.....

.....

Infine, consiglia a un tuo amico una canzone che ti piace molto e poi ascolta quella che ti consiglia lui. Sarà un modo per conoscervi meglio!

4. SIAMO TUTTI CANTAUTORI

Quando si scrive una canzone, viene pensato prima il testo o prima la musica? Probabilmente dipende dalla canzone, dal momento, da chi la scrive, insomma non c'è un unico modo più giusto degli altri. Potete sperimentarlo anche voi. Dividete la classe in piccoli gruppi. Ogni gruppo dovrà scrivere il testo, magari in rima, di una breve canzoncina.

.....

.....

.....

Poi ogni gruppo dovrà cantarla (cantare, non gridare!) inventando una melodia. Ogni canzone verrà registrata, così alla fine avrete una vera "compilation" della vostra classe che potrete far sentire anche ai vostri genitori e riascoltare ogni volta che volete.

5. BULLO BULLO, PUSSA VIA!

Nel quartiere dove vive Marta c'è un ragazzo prepotente, Ignazio, figlio di genitori prepotenti, che non ha rispetto per gli altri, anzi si diverte a umiliarli o tormentarli. Sofia, l'amica di Marta, a un certo punto gli dice: "Il rispetto te lo devi guadagnare, Ignà, e non a pugni e botte". Che cosa significa? Il rispetto come si guadagna? Discutetene in classe: provate a immaginare tutti insieme una scena in cui un bullo fa una prepotenza a qualcuno: che cosa fareste o gli direste per farlo smettere?

Ognuno prende degli appunti sulle idee che emergono durante il confronto con i compagni e le compagne. Poi scrivete insieme su un grande foglio le strategie che vi sembrano più efficaci e appendetelo alla parete della classe.

IDEE											